



A Pininfarina il China Award per la migliore testimonianza del Made in Italy

A Shanghai aperta la sede della Pininfarina Automotive Engineering

Torino, 24 novembre 2010 – La Fondazione Italia Cina attribuisce a Pininfarina il premio “Capital Elite - Migliore testimonianza Made in Italy Design”, uno dei più prestigiosi riconoscimenti dei China Awards, la quinta edizione della cerimonia di premiazione di aziende, istituzioni e personalità che meglio hanno colto le opportunità offerte dalle relazioni economiche e culturali tra Italia e Cina. Paolo Pininfarina, presidente del gruppo, ritirerà il premio questa sera a Palazzo Mezzanotte, Milano.

“Questo nuovo riconoscimento – commenta Paolo Pininfarina – ci riempie di orgoglio perché riafferma il ruolo di Pininfarina quale eccellenza del design e ambasciatore del Made in Italy nel primo mercato al mondo. Pininfarina è stata la prima azienda italiana a fornire, già dal 1996, servizi di stile ed ingegneria ai costruttori automobilistici cinesi. La nostra più che decennale presenza, con una sede a Pechino che opera dagli anni Novanta, ha contribuito a sviluppare vetture di grande successo”.

Il premio arriva a pochi giorni dall'apertura, per Pininfarina, di una società di diritto cinese nel distretto di Shanghai a seguito di un accordo con l'agenzia governativa Shanghai International AutoCity Development (SIAD), che sta supportando Pininfarina nell'avviamento della nuova sede e, in generale, nelle relazioni con le Istituzioni, i clienti e i fornitori. Nasce così la Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd., un Centro Sviluppo Prodotto che permetterà a Pininfarina di sviluppare parte delle attività di ingegneria per gli OEM cinesi vicino a loro e, in certi casi, insieme a loro, in maniera da rispondere sempre meglio alle crescenti esigenze di quel mercato.

“La Cina rappresenta attualmente uno dei pochi mercati automotive di cui è prevista una decisa crescita nei prossimi anni - spiega l'AD Silvio Pietro Angori. - Tutte le più importanti società del mondo hanno ormai costituito una stabile organizzazione in loco per poter sfruttare al meglio l'evoluzione del mercato, che ora richiede servizi di contenuto tecnico elevato ed una presenza locale. Per Pininfarina il mercato cinese è di gran lunga il più importante e la decisione di avere una consistente presenza a Shanghai - a regime, alcune dozzine di persone di altissima professionalità - è stata facilitata dall'offerta da parte delle autorità locali di particolari benefici all'insediamento e da un supporto continuativo a livello culturale e relazionale per lo sviluppo delle nostre attività sul territorio”.

Due ulteriori accordi preliminari, firmati prima dell'estate, prevedono inoltre collaborazioni con la Tsinghua University di Pechino e la Tong Ji University di Shanghai per attività congiunte di formazione di personale e ricerca in campi che spaziano dall'architettura progettuale del veicolo alla validazione virtuale e fisica dei prototipi, oltre a conferenze, workshops e progetti di internship finalizzati alla cross-fertilization.

Dal '96 ad oggi Pininfarina ha ampliato la gamma di attività sul mercato cinese sviluppando progetti con diversi costruttori: AviChina (Hafei), Chery, Changfeng, Brilliance, JAC. Al Salone di Pechino 2010 erano presenti sette vetture premium disegnate e ingegnerizzate per i clienti cinesi Brilliance, JAC e Chery. Tra queste, faceva il suo debutto mondiale la Brilliance Junjie restyling, di design e engineering Pininfarina, nelle versioni berlina e station wagon, basate sulle precedenti versioni già progettate da Pininfarina permettendo alla Brilliance di affermarsi come premium brand. Tra gli altri modelli introdotti di recente sul mercato dai principali clienti cinesi di Pininfarina, la Chery A3 nella versione due e tre volumi e due modelli JAC (Anhui Jianghai Automobile Co. Ltd.): il monovolume B-MPV e la berlina B-Class, che ha vinto premi come il “2009 China's Annual Best Medium-Size Car” e l'Annual Expectation Auto Model. Per JAC, con cui Pininfarina collabora dal 2005, è stata disegnata e sviluppata anche la berlina 3 volumi A108 (Tojoy), modello di grande successo e prima vettura cinese a vincere il prestigioso China New-vehicle APEAL (Automotive, Performance, Execution and Layout) Segment Award assegnato da J.D. Power (Asia Pacific).